

Gemellaggio Farinetti da Saviola

Il re del Made in Italy alimentare, patron di Eataly, in visita all'azienda leader del pannello ecologico
Grande interesse per il processo industriale che a **Viadana** ricicla il legno nel segno dell'economia circolare

di **PIERLUIGI CREMONA**

■ **VIADANA** Il re del Made in Italy alimentare in visita all'azienda leader del pannello ecologico. Visita ieri mattina di **Oscar Farinetti**, fondatore della catena alimentare Eataly, allo stabilimento del Gruppo Mauro Saviola di Viadana. Ad accogliere l'imprenditore che ha legato il suo nome al marchio che poi ha diffuso il cibo italiano di qualità nel mondo, il presidente del gruppo **Alessandro Saviola**. Dopo aver visitato la parte degli uffici apprezzando anche le tele del fondatore **Mauro Saviola**, a Farinetti è stata mostrata la parte produttiva, cuore dell'impresa mantovana.

Farinetti, molto sensibile alle tematiche della sostenibilità ambientale e dell'economia circolare, ha voluto conoscere di persona la realtà imprenditoriale di Viadana, osservando con interesse e curiosità il processo industriale che porta il

legno di riciclo a diventare un pannello ecologico, oggetto fondamentale nell'arredo del mondo moderno.

L'economia circolare è il nome con cui negli ultimi anni si è definito questo nuovo modello produttivo. Un sistema capace di sostenersi da solo, dove le risorse non diventano rifiuti, dove tutto ricomincia, dove inizio e fine si congiungono. Saviola - il più grande trasformatore di rifiuti di legno del mondo, con una capacità di riciclo di 1,5 milioni di tonnellate di legno post consumo all'anno - da oltre tre decenni ha sposato la filosofia dell'economia circolare. Il modello di produzione si fonda sul recupero e sul riutilizzo di una materia prima secondaria che può rinascere con una logica di processo economicamente ed ecologicamente sostenibile.

La risorsa principale del gruppo Saviola sono gli alberi. Il legno è la materia prima neces-

saria per la produzione del pannello truciolare, a sua volta elemento base per la costruzione dei mobili. La differenza sostanziale con le aziende dello stesso settore, che ha reso Saviola precursore dell'economia circolare, è che tipo di legno viene utilizzato. Il gruppo mantovano ha risposto utilizzando il riciclo, scegliendo di non utilizzare per la propria produzione alberi vergini ma solo legno post consumo. Raccolta, smaltimento, trasformazione e rigenerazione significano nuova vita per il legno. Le tecnologie di trasformazione del Gruppo Saviola, sono in grado di trattare tutti i rifiuti legnosi: imballaggi, sfondi di lavorazione, mobili rotti, materiale proveniente da cantieri edili. Attraverso la rete dei centri di raccolta di legno diffusa in tutta Italia, Saviola ogni anno è in grado di raccogliere 1,5 milioni di tonnellate di le-

gno usato che alimenta il processo.

Dal procedimento industriale nasce così il pannello ecologico, unico realizzato 100% con legno post consumo. Introdotto sul mercato nel 1995, è l'unico al mondo certificato 100% riciclato, sia esso grezzo o nobilitato, ignifugo o idrofugo. Inoltre, il pannello ecologico, prodotto da 20 anni, ha sempre presentato valori di emissione di formaldeide inferiori ai minimi ammessi dalle normative dell'Unione Europea.

Il tema della sostenibilità ambientale, tanto caro al gruppo Saviola, è presente anche nell'ultimo libro scritto da Farinetti, assieme a **Piergiorgio Odifreddi** 'Dialogo tra un cinico e un sognatore'. Nel volume dialogano un matematico e un imprenditore, due mondi apparentemente opposti, discutendo di diversi temi che interessano la società moderna: dalla sostenibilità ambientale alla filiera del cibo.



Farinetti con il presidente Alessandro Saviola e un gruppo di dirigenti dell'omonimo gruppo industriale di Viadana



Oscar Farinetti con Alessandro Saviola ammira i quadri di Mauro



Il tour tra gli impianti industriali per la produzione del pannello ecologico del Gruppo Mauro Saviola

